

Il Corpo Accademico e la S.V. sono invitati alla presentazione del volume:

ESIODO

Le opere e i giorni

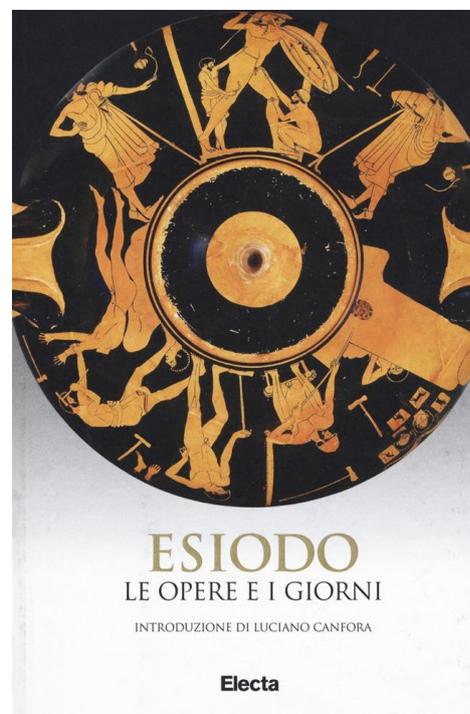
Traduzione di GRAZIANO ARRIGHETTI

Introduzione di LUCIANO CANFORA

Progetto editoriale a cura di:
*Fondazione Osservatorio sulla criminalità
nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare*

VENERDÌ 10 MAGGIO 2019 - ORE 17

ACCADEMIA DI AGRICOLTURA SCIENZE E LETTERE
PALAZZO ERBISTI - VIA LEONCINO, 6 - VERONA



Indirizzi di saluto e introduzione:
CLAUDIO CARCERERI DE PRATI
Presidente dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere

Interventi di:
OTTAVIO di BEVILACQUA – Docente di Filosofia al Liceo Ginnasio Scipione Maffei
Esiodo e il poema di Δίκη

MARCELLO MARIA FRACANZANI – s.o. – Giudice della Suprema Corte di Cassazione
*Una collana di classici per la Fondazione Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura
e sul sistema agroalimentare: alle radici dell'idea di giustizia*

FABRIZIO DI MARZIO – Giudice della Suprema Corte di Cassazione
La giustizia dei campi

*Ne Le opere e i giorni la vita contadina
diviene occasione di poesia e di una
complessa e realistica visione del mondo che
constata l'ingiustizia ma si preoccupa
dell'ideale di giustizia, inseguito attraverso
l'etica del lavoro.*

Seguirà rinfresco

Le opere e i giorni è il più antico testo pervenutoci che affronta il tema dell'agricoltura in modo programmatico. Non lo fa con semplici riferimenti, magari poetici, non lo fa con un approccio mitico o teologico, non lo fa in modo superficiale. Al contrario, l'argomento è trattato in modo preciso, concreto, in un certo senso scientifico, comunque nel modo più serio e dedicato che potesse essere richiesto ad un autore, un grande autore, di quell'epoca. Certo, le conoscenze acquisite al giorno d'oggi possono indurci a guardare con benevolenza ai consigli che vi sono contenuti; altresì, l'interesse dello storico può essere - al più - quello di ricavare dei dettagli sulla vita e l'economia agricola di tempi tanto lontani. Se solo questi fossero i doni dell'antico testo, non avrebbe senso curarne una nuova edizione da proporre al pubblico d'oggi. Non è un'edizione (solo) per eruditi, non per (solo) sognatori del tempo passato. Forse, il valore del testo risiede proprio nella consapevolezza dell'importanza, dell'essenzialità dell'agricoltura, non tanto per il sostentamento alla vita, ma proprio per affrontare la vita, con *le opere lungo i giorni*. È quindi l'approccio all'agricoltura (e, in fondo, alla vita) la riflessione essenziale che ci viene offerta, la sua essenziale dignità tralattivamente compulsata da una pretesa quanto malintesa primogenitura dell'industria, quando non addirittura del commercio o della finanza, dove *le opere* sono spesso affrettate e maldestre, *i giorni* appiattiti ed eguali. Il contributo dell'Accademia - nel suo primo quarto di millennio, pur meno di un decimo di vita dello scritto che presenta - è dunque voler sollecitare la riflessione sulla centralità dell'agricoltura e sulla giustizia che ne deve seguire, ammonendo i giudici.